



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 1 • JANVIER 2006

25^e année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

ÉDITORIAL

2006: une année difficile

GUIDO CORNIOLO

Nous avons à peine terminé notre XI^{ème} Congrès confédéral et constaté combien ces quatre dernières années de travail et de lutte sont passées rapidement.

Ces derniers temps, nous avons cherché à améliorer nos services en augmentant les horaires d'ouverture de nos bureaux, nous avons inauguré notre nouveau siège de Pont-Saint-Martin, développé notre association de défense des consommateurs et des usagers - l'AVCU - et mis en place un service de conseil juridique dans la Basse Vallée.

Mais tout cela ne suffit pas: nous devons être encore plus présents et plus actifs. En cette période de grave crise économique, nous devons prêter plus d'attention aux besoins de nos adhérents comme à ceux de tous les travailleurs.

La défense des intérêts des travailleurs est de plus en plus difficile du fait des nouvelles dispositions de loi qui réglementent le marché de l'emploi. C'est pour toutes ces raisons qu'il est encore plus important d'alimenter le dialogue entre le syndicat et ses adhérents.

Le SAVT est la grande famille des travailleurs valdôtains.

L'année de travail qui s'annonce à nous ne sera certes pas une année

facile: le secteur industriel valdôtain est en difficulté, le tourisme subit les caprices du temps, l'agriculture a besoin de relancer sa production afin de conquérir une part de marché plus importante pour ce qui est des produits typiques, la réforme de la fonction publique ne peut être reportée davantage si l'on veut redonner de l'élan à l'économie valdôtaine. Nous devons restaurer le dialogue social et interagir sereinement avec les employeurs, le Gouvernement régional et les communautés locales. Tout cela implique que nous fassions bon usage de l'autonomie statutaire qui nous a été accordée du fait de notre particularisme historique, linguistique et culturel.

Cependant, nous ne devons pas nous décourager.

Notre communauté possède encore les ressources économiques, structurelles et humaines qui nous permettront de redonner vigueur à la politique, à l'économie et à la vie sociale et culturelle de la Vallée d'Aoste.

C'est pourquoi nous demandons à tous nos adhérents de serrer les rangs, de participer activement à la vie du syndicat afin de défendre les droits des travailleurs et de construire un état social plus juste et plus équitable et de prêter encore plus d'attention aux personnes en difficulté, qui risquent d'être marginalisées.

Il Direttivo Confederale riconferma Guido Corniolo Segretario Generale del SAVT



Le nouveau Comité Directeur Confédéral

Giovedì 12 gennaio 2006 si è riunito presso la sede del SAVT di Aosta il nuovo Comité Directeur eletto nell'ultimo congresso confederale, tenutosi ad Aosta il 9 e 10 dicembre 2005.

Dopo un'ampia valutazione dei lavori-congressuali si è proceduto al rinnovo degli organi dirigenti del sindacato. **Guido Corniolo** viene riconfermato alla carica di Segretario Generale del SAVT, così come **Bruno Dallou** e **Felice Roux** vengono rispettivamente riconfermati alla carica di Vicesegretario e di Segretario Amministrativo.

Completano la nuova Segreteria Confederale i sigg. **Claudio Apparenza**, **Riccardo Borbey**, **Alessia Démé**, **Stefano Enrietti** e **Rinaldo Zublena**.

Come revisori dei conti sono stati nominati i sigg **Grato Comé**, **Battista Montrosset** e **Walter Riblan**.

Al termine delle votazioni è stata fatta un'analisi generale della situazione socio-economica della nostra regione, analizzando in particolare la grave crisi strutturale che colpisce il settore industriale valdostano, il settore turistico, in particolare quella riguardante il Grand Hôtel Billia.

Il Comité Directeur esprime forte preoccupazione per il continuo e generalizzato aumento dei prezzi che causa un costante rialzo del costo della vita.

Per questi motivi esprime il suo disaccordo per l'ingiustificato aumento delle tariffe autostradali valdostane che superano di molto gli aumenti compensativi inflazionistici.

Il Comité Directeur ribadisce la necessità, non più prorogabile che tutti i contratti di lavoro scaduti siano rinnovati al più presto e che consentano almeno l'effettivo recupero dell'inflazione reale.

SAVT-MÉTALLOS

Rinnovato il CCNL

100 euro sui minimi + 130 euro
per i salari più bassi, 320 euro di una tantum

TINÉ MAFRICA

La mattina del 19/01/2006 è stato finalmente raggiunto l'accordo tra sindacati e parte datoriale sul rinnovo del CCNL dei metalmeccanici. Al raggiungimento dell'ipotesi di accordo si è giunti a 13 mesi dalla scadenza del contratto, dopo 11 mesi di trattative e 62 ore di sciopero, oltre agli scioperi degli straordinari e delle flessibilità. Il Contratto era scaduto dal lontano 31/12/2004!! L'accordo riguarda sia la parte economica sia le materie normative (Orario di lavoro, Mercato del lavoro e Apprendistato) e scadrà il 30 Giugno 2007, con un allungamento di sei mesi rispetto alla naturale scadenza di fine 2006. Riportiamo, qui di seguito una sintesi di tutti i punti dell'ipotesi d'intesa: **Salario**. L'aumento medio lordo mensile a regime sui minimi salariali sarà di 100 euro (al V° livello, riparametrati per gli altri livelli), erogato

in 3 tranches: la prima di 60 euro dal 1 Gennaio 2006, la seconda di 25 euro dal 1 Ottobre 2006, l'ultima di 15 euro dal 1 Marzo 2007. Ai lavoratori privi di contrattazione aziendale, e che nel 2006 non usufruiscono di altre voci salariali oltre ai minimi tabellari nazionali, sarà erogata a Giugno 2007 una cifra di 130 euro a titolo perequativo, comprensiva, fino a concorrenza, di eventuali superminimi percepiti nell'anno 2006. In via sperimentale questa erogazione sarà a carattere annuo. E' previsto che nel prossimo contratto nazionale normativo, questo istituto sarà reso strutturale in busta paga, attraverso una specifica voce. A compensazione per il ritardato rinnovo del contratto, a tutti i lavoratori metalmeccanici sarà erogata una "una tantum" di 320 euro lordi in due tranches di 160 euro a Gennaio 2006 e di 160 euro a Giugno, che si

Segue a pagina 3

XIV^e CONGRÈS CONFÉDÉRAL

Les membres du Secrétariat

Corniolo Guido - *Secrétaire Général*
Dallou Bruno - *Vice-Secrétaire*
Riblan Walter - *Directeur du bureau d'assistance*
Roux Felice - *Secrétaire administratif*
Apparenza Claudio, Borbey Riccard, Démé Alessia, Enrietti Stefano, Zublena Rinaldo: *Membres du Secrétariat*

Les membres du Comité Directeur Confédéral

METALMECCANICI
Cogne - Curtaz Firmino, Borbey Riccardo, Bollon Edy, Fonte Luciano
Altre Aziende - Rovarey Giovanni, Berger Maurizia, Affanni Sergio
GOMMAPLASTICA
Cortese Giuseppe, Consol Ivana
FUNZIONE PUBBLICA
Corniolo Guido, Albertinelli Claudio, Negri Alma, Quendoz Dina, Chabod Sonia, Cerise Silvana, Brédy Ingrid, Risini Lucio, Frutaz Elsa, Bastrentaz Maria
FORESTALI
Pasqualotto Fabrizio, Dayné Teo, Démé Dimitri
ALIMENTARISTI
Martinet Leo
AGRO-ALIMENTARE
Bredy Germano, Francesia Carlo
SANITÀ
Alliod Pierre-Joseph, Nicco Claudio, Bornaz Maria Laura, Marietty Renata

ENERGIA

Feder Antonio, Carletti Gianni, Pellissier Aldo

SCUOLA

Villot Vilma, Démé Alessia, Praz Vera, Bioley Anna, Perruchon Alma

TRASPORTI

Autoferrotranvieri - Giachino Marco, Pavoni Alessandro

Funivie - Thedy Stefano

CREDITO

Apparenza Claudio, Joly Sabrina

TERZIARIO - COMMERCIO - TURISMO

Dallou Bruno, Danna Mary, Epiney Piero, Mafrika Fortunato, Dalle Albino, Toppo Angelo, Framarin Renato

SPETTACOLO

Casinò - Tampan Roberto, Bianchi Luca

RAI - Béthaz Bruno

ARTISTI

Ouvrier Dorino

EDILIZIA

Aziende Private - Enrietti Stefano, Parisio Claudio

LL.PP. - Denchasaz Sergio

PENSIONATI

Roux Felice, Rollandin Giorgio, Impérial Luigi, Gal Mario Stelio, Zublena Rinaldo, Cuaz Silvano, Pollicini Fiorella

Direttore Patronato Riblan Walter

Les Commissaires aux comptes Comé Grato, Montrosset Battista, Riblan Walter

Les prud'hommes Alliod Clement, Boretaz Martino, Perrin Joseph-César



SAVT FUNZIONE PUBBLICA

Rotazioni di sede dei Marescialli Forestali

LUCIO RISINI

Nei giorni scorsi è stata presentata ai rappresentanti sindacali una bozza di regolamento per il funzionamento del Corpo Forestale Valdostano. Il testo prevede come assoluta novità la rotazione ogni quattro anni dei Marescialli forestali, siano essi comandanti di stazione o utilizzati presso gli uffici dell'Assessorato. La motivazione alla base di questa drastica innovazione sarebbe quella che dovrebbe servire all'arricchimento culturale ed ad impedire il radicamento. Nulla di più falso. Per un'efficace opera di prevenzione è necessario conoscere i singoli soggetti, siano essi Amministratori locali, imprenditori, cacciatori, allevatori e collocarli in una prospettiva psicologica, sociologica e storica che permetta di valutarne l'attitudine a compiere azioni ed infrazioni e riuscire quindi ad intervenire con la presenza, il convincimento, la crescita culturale prima che comportamenti illegittimi ed illeciti si vengano a determinare. Il tessuto che si vorrebbe radicare è appunto un insieme di conoscenze di soggetti sociali ed individuali, di fatti storici e recenti, d'avvenimenti che permettono un giudizio ed una valutazione dei nuovi accadimenti in una prospettiva completa che permette di agire di conseguenza con il giusto equilibrio fra prevenzione, persuasione, collaborazione, informazione da una parte e, come ultima soluzione, con la repressione. Si pensi poi ai comandanti di stazione che

si vedrebbero catapultati in una realtà della quale conoscono poco o nulla. Sarebbero inevitabilmente condizionati dal restante personale senza poter gestire nel migliore dei modi le risorse a loro assegnate. In pratica verrebbero trasformati in una sorta di "alieno" che viene catapultato in nuovi ambienti dei quali ignora tutto e pertanto si rifugia nella semplice registrazione dei fatti da reprimere, visione poliziesca che rifiutiamo perché ci costringerebbe a rinnegare la natura del corpo al quale apparteniamo ed a sprecare un patrimonio d'energie spese nell'integrazione delle comunità cui apparteniamo. Anche la struttura del corpo, suddiviso in stazioni forestali, intese come presidio del territorio, trova la sua ragion d'essere nella completa conoscenza che i forestali hanno della giurisdizione territoriale e di coloro che la abitano. Rinnegare, dopo decenni di tradizione al fianco delle popolazioni di montagna, quest'impostazione storica sarebbe un salto nel buio. Per questo erano stati istituiti gli alloggi di servizio e l'obbligo di risiedervi, per questo i nostri uffici sono aperti anche il fine settimana, e cioè perché ci siano un luogo e degli uomini cui gli abitanti possano fare riferimento e sui quali possano contare in caso di calamità o di problemi individuali. Con questa idea della Forestale, forse arcaica, forse un po' romantica, noi vogliamo continuare a vivere ed operare e per questo diciamo No a questa riforma priva di ragioni utili e priva di anima.

A.V.C.U. (Association Valdôtaine Consommateurs et Usagers)

Banca: una gabbia senza uscita

ROSINA ROSSET

La parola concorrenza resta sconosciuta al sistema bancario italiano. Mentre negli altri paesi europei regole che tutelano meglio i cittadini permettono ai correntisti di risparmiare, passando senza problemi da una banca meno conveniente a una con condizioni migliori, nel nostro Paese chiudere un conto e trasferire eventuali titoli, operazioni facili e veloci, sono trasformate dalle banche in procedure difficili e costose. Tenere prigionieri i clienti con spese, balzelli e burocrazia è contrario alle leggi sulla libera concorrenza. Grazie a questi ostacoli le banche tengono alti i costi dei servizi bancari. Infatti i correntisti italiani restano tra i più spremuti al mondo, visto che per esempio spendono per tenere i soldi in banca circa il 72% in più rispetto ai Paesi della zona euro. A rincarare il conto ci si è messo anche lo Stato che nel 2005 ha aumentato del 33% l'imposta di bollo sul conto corrente e sul deposito titoli (da 25,56 a 32,20 euro). Per i consumatori ed utenti è importante quindi non perdere le poche vie di uscita offerte dalla legge. Solo in un caso infatti è possibile evitare di pagare le spese di estinzione (sentenza n.420 16/3/2005 del Tribunale di Bolzano), quando cioè la banca cam-

bia in peggio le condizioni economiche, è tenuta a darne comunicazione alla Gazzetta Ufficiale e il correntista ha 15 giorni di tempo, a partire da tale pubblicazione, per chiudere il conto. In questo caso il cliente ha il diritto di chiudere il conto senza penalità e di avere la liquidazione del conto alle vecchie condizioni. Se decidete di cambiare, ricordatevi che prima di chiudere un conto è sempre meglio averne già aperto un altro, su cui trasferire la maggior parte del denaro. In questo modo potete controllare l'effettiva operatività del nuovo conto e del bancomat, per evitare il rischio di rimanere senza soldi. Potrete anche verificare la nuova domiciliazione delle utenze (gas, luce...), la carta di credito, gli eventuali Viacard o Telepass. Se il conto corrente non è in "rosso", potete chiuderlo quando volete, senza alcuna giustificazione, facendo una richiesta scritta alla banca, allegando il libretto degli assegni non utilizzati, la tessera bancomat e la carta di credito tagliate in due. Per valutare la convenienza del cambiamento della banca, per scegliere il conto corrente più conveniente per il vostro profilo, potete rivolgervi ai nostri uffici in Piazza Manzetti, 2 - Aosta o telefonando al numero 0165/238384.

SAVT-TRASPORTI

Rinnovato il direttivo di categoria

STEFANO ENRIETTI

Nella giornata del 24 novembre 2005 presso la sede del SAVT di Aosta si è riunito il direttivo dei trasporti. I punti all'ordine del giorno erano l'elezione del nuovo direttivo di categoria, e l'elezione del nuovo Segretario. Al termine dei lavori, è stato votato come Segretario il sig. Alessandro PAVONI affiancato dal sig. Stefano ENRIETTI che rimane confermato nella segreteria. Pertanto il nuovo direttivo è così composto. Illio CHAMONIN (Pila spa), Paolo MAGRO (Pila spa), Claudio JAQUEMET (Funivie cervino spa), Aldo PESSION PERRON (Funivie Cervino spa), Roberto REY (Funivie Courmayeur Mont Blanc), Stefano THEDY (Monterosa spa), Claudio FISANOTTI (RAV), Valter CHARBONNIER (RAV), Alberto COLARUSSO (SAV), Marco GIACHINO (SAVDA), Maurizio CASTELLAN (sitrab). Il neoletto Segretario, ha avuto mandato da parte del



Stefano Enrietti, Alessandro Pavoni e Guido Corniolo.

direttivo di operare durante il prossimo quadriennio per realizzare il programma dei lavori che è stato dibattuto ed approvato nei contenuti della mozione finale già pubblicata sul numero del REVEIL precedente.

Scatta l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze immobiliari

Prelievo al 12,50% anche sui terreni edificabili

JEAN-CLAUDE MOCHET
E GIULIA PASI

Gli scandali "Ricucci e Consorte" dello scorso dicembre non potevano che portare lo Stato ad introdurre una nuova tassa che fermasse le facili speculazioni. In tema di compravendite immobiliari, la legge Finanziaria per il 2006 presenta, infatti, alcune sostanziali novità. Dal 1° gennaio 2006, è entrata in vigore una nuova tassazione delle plusvalenze immobiliari, che consiste nell'introduzione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 12,50 per cento sulle plusvalenze realizzate mediante la cessione a titolo oneroso di fabbricati acquistati o costruiti da non più di cinque anni (esclusi quelli acquisiti per successione o donazione e le unità immobiliari urbane che per la maggior parte del periodo intercorso tra l'acquisto o la costruzione e la cessione sono state adibite ad abitazione principale del cedente o dei suoi familiari) e di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria secondo gli strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione. La novità della legge Finanziaria non incide sulla determinazione della base imponibile di tali plusvalenze, i cui criteri restano immutati. La base imponibile delle plusvalenze rimane, quindi, determinata dalla differenza tra il corrispettivo incassato e il costo d'acquisizione comprensivo anche dei costi inerenti debitamente documentati. Per comprendere questa novità, va precisato che quando una persona fisica (che non agisce nell'esercizio di attività di impresa) vende un bene immobile, il prezzo che viene percepito non ha, di regola, alcuna rilevanza fiscale: la vendita di un bene procura un'entrata al venditore, ma il Fisco non la considera rilevante (in quanto attività sporadica) e non genera alcuna tassazione in capo al privato stesso. Tale regola ha, però, due eccezioni:

1. se viene venduto un bene acquistato (o costruito) da meno di cinque anni, costituisce reddito, per il cedente, la plusvalenza realizzata (differenza tra il prezzo incassato e il costo di acquisto o di costruzione): questo perché la vendita da meno di cinque anni è considerata come un'attività speculativa e, quindi, rilevante dal punto di vista tributario;
2. costituisce reddito per il venditore la plusvalenza che egli realizza nella vendita di un'area edificabile: in questo caso, il legislatore vuole tassare il privato "beneficiario" perché la sua proprietà terriera ottiene un sensibile incremento di valore dalla pianificazione urbanistica del Comune, che rende l'area edificabile. In quest'ultimo caso, si

rinvia all'articolo sulla rivalutazione dei terreni pubblicato a pagina 4 dell'ultimo numero de "Le Réveil Social". Il nuovo tipo di tassazione si applicherà su richiesta della parte venditrice al notaio, il quale si occuperà anche del versamento dell'imposta sostitutiva all'agenzia delle Entrate per conto del cedente. Le novità introdotte non riguardano, però, solo i cedenti ma anche i futuri acquirenti di immobili. La Finanziaria, difatti, consente, a decorrere sempre dal 2006, di calcolare l'imposta di registro e quelle ipotecaria e catastale non sul prezzo di compravendita, ma sul valore calcolato sulla base della rendita catastale. Tali novità verranno analizzate nei prossimi numeri.

Le Syndicat Autonome Valdôtain
des Travailleurs est l'organisation
des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
 - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse
du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localitè Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Guido Corniolo
Alessia Démé - Fortunato Maffra
Claudio Nicco - Felice Roux - Vilma Villot



SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE

Cambio della guardia alla guida del SAVT-Ecole

Lascia Vilma Villot per l'ufficio Studi della Regione
Alessia Démé eletta nuova Segretaria di categoria

VILMA VILLOT

Voglio dedicare lo spazio che "Le réveil social" riserva mensilmente al Savt/école a tutti gli iscritti e i simpatizzanti del Syndicat Autonome des travailleurs Valdôtains, ma, in particolare, agli iscritti della scuola con i quali, per ben sette anni, ho percorso il loro cammino professionale all'interno del sistema di istruzione della nostra regione. Ed è a tutti coloro che hanno voluto riporre fiducia nel Savt, per i suoi servizi, ma soprattutto per lo spirito che incarna, dagli insegnanti precari a quelli di ruolo, dai docenti impegnati nella scuola pubblica regionale a quelli che operano nelle scuole private, nelle fondazioni e presso l'università, che mi sento in dovere di comunicare la mia decisione, non facile, di passare il testimone di Segretaria di categoria a Alessia Démé che, dal maggio 2005, ha accettato di apportare il suo contributo, come secondo distacco a tempo pieno, presso il settore scuola. Ci tengo comunque a precisare che la mia presenza all'interno della struttura sindacale è ancora garantita dall'essere stata eletta nel Direttivo confederale e nel Direttivo scuola, il dieci dicembre scorso, in occasione del XIV° congresso del SAVT. Anche per questo ringrazio il

Direttivo SAVT/école, tutti i delegati al Congresso e la segreteria.

La mia nuova utilizzazione, come docente fuori ruolo, sarà presso il Gabinetto della Presidenza Regionale/Ufficio Studi, dove spero di poter apportare il mio umile contributo con l'entusiasmo e la perseveranza che mi hanno accompagnato durante l'attività sindacale. Senza voler rubare spazio, devo però assolutamente fare un accenno alla formativa esperienza professionale ed umana che i Funzionari ed i Segretari possono vivere operando all'interno del SAVT, un sindacato confederale che opera all'interno della nostra realtà regionale. Il nostro Sindacato si caratterizza per l'affondare le sue radici nella storia e nella cultura della Valle d'Aosta e con questi presupposti affronta il mondo del lavoro. L'azione sindacale di ogni giorno deriva dallo sforzo e dall'impegno di ognuno che, all'interno del proprio spazio di azione, cerca di specializzarsi al massimo per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro sempre meno stabile, ricercando sempre nuove norme di tutela del diritto del lavoro. Nulla è nel SAVT applicato pedestremente per ordini dal centro, come ho potuto verificare più volte, ma le informazioni, che ci provengono da fonti sempre più

allargate, vengono da noi vagliate, filtrate e rielaborate alla luce della nostra realtà particolare. Questo impegnativo lavoro all'interno delle categorie è però sostenuto da un forte spirito di confronto, collaborazione e disponibilità che ho sempre respirato presso il SAVT. Innanzitutto va elogiata l'apertura del tavolo di Segreteria del martedì a tutti i Segretari ed i Funzionari; questo infatti fa sì che tutti si sentono parte attiva per qualsiasi decisione, sia essa di tipo tecnico-organizzativo, sia essa di valenza politica. Inoltre, all'interno del sindacato, si può contare sulla disponibilità e sulla presenza di figure storiche di riferimento, per competenza e capacità di indirizzo, cui tutti si rivolgono per le decisioni più importanti. Concludo qui le mie, forse banali e scontate riflessioni ed invito tutti gli iscritti al SAVT a rafforzare, con la loro adesione e partecipazione attiva, il sindacato che è nato perché conscio di esprimere l'identità e l'autonomia delle lavoratrici e dei lavoratori valdostani. Il riconoscimento di questo binomio è, per me, elemento basilare perché si possa comprendere e rispettare l'identità e l'autonomia altrui, e quindi si cammini nella direzione della democrazia.

Un caro saluto a tutti.

Déclaration universelle des droits linguistiques

ALESSIA DEMÉ

Entre le 6 et le 8 juin 1996 s'est déroulée la Conférence mondiale sur les droits linguistiques, pour l'initiative du Comité des traductions et des droits linguistiques du CIE-MEN (Centre international Escarré pour les minorités ethniques et les nations), avec le soutien moral et le support technique de l'UNESCO. L'assemblée de participants a approuvé la Déclaration universelle des droits linguistiques, dans l'élaboration de laquelle sont intervenus quarante experts de plusieurs pays. La déclaration a été réalisée à un moment où la diversité linguistique de la planète se voit gravement menacée. Un des efforts des rédacteurs a consisté à définir des droits linguistiques équitables, sans subordonner au statut politique ou administratif du territoire auquel appartient la communauté linguistique, ou à des critères tels que le degré de codification ou le nombre de parlants, qui n'ont pas été considérés à effets de droit. C'est pourquoi la Déclaration proclame l'égalité des droits linguistiques, sans distinctions non pertinentes entre langues officielles/non officielles, nationale/régionales/locales, majoritaires/minoritaires, ou modernes/archaïques. Nous présentons ici quelques articles de la Déclaration qui concerne l'enseignement (section II) et que nous croyons intéressants pour une réflexion:

Art. 23: 1. l'enseignement doit contribuer à favoriser la capacité de libre expression linguistique et culturelle de la communauté linguistique du territoire sur lequel il est dispensé. 2. l'enseignement doit contribuer au maintien et au développement de la langue parlée par la communauté linguistique du territoire sur lequel il est dispensé. 3. l'enseignement doit toujours être au service de la diversité linguistique et culturelle et favoriser l'établissement de relations harmonieuses entre les différentes communautés linguistiques du monde entier.

4. compte tenu de ce qui précède, chacun a le droit d'apprendre la langue de son choix.

Art. 24: Toute la communauté linguistique a le droit de décider quel doit être le degré de présence de sa langue,

en tant que langue véhiculaire et objet d'étude, et cela à tous les niveaux de l'enseignement au sein de son territoire: préscolaire, primaire, secondaire, technique et professionnel, universitaire et formation des adultes.

Art. 28: Toute communauté linguistique a droit à un enseignement qui permette à ses membres d'acquérir une connaissance approfondie de leur patrimoine culturel (histoire et géographie, etc) ainsi que la plus grande maîtrise possible de toute autre culture qu'ils souhaitent connaître.

Art. 29: 1. Toute personne a le droit de recevoir l'enseignement dans la langue propre au territoire où elle réside. 2. Ce droit n'exclut pas le droit d'accès à la connaissance orale et écrite de toute autre langue qui lui serve d'outil de communication avec d'autres communautés linguistiques.

Art. 30: La langue et la culture de chaque communauté linguistique doivent être l'objet d'études et de recherches au niveau universitaire.

L'espérance: Quand on parle de préservation de la diversité linguistique et du droit de toutes les communautés à vivre avec leur langue, souvent on fait appel au coût économique que ceci pourrait comporter. Il faudrait néanmoins aussi évaluer le coût économique de la substitution des langues: combien coûte la marginalisation? Combien coûte la perte de cet outil d'adéquation au milieu qu'est la langue? Combien coûte l'enseignement qui utilise un code inadéquat à son environnement? Combien coûte...? Si nous sommes capables d'évaluer ces coûts, nous aurons un argument convaincant vis-à-vis de ceux qui ne voient pas encore d'une manière suffisamment claire les avantages de préserver la diversité linguistique et croient qu'il est possible d'amortir le coût de l'homogénéisation. En dépit du fait que le diagnostic sur le futur de la diversité linguistique ne soit pas encourageant, nous croyons que nous ne sommes pas encore arrivés à une situation irréversible. Arrêter le processus n'est pas facile, mais est possible...

(tiré par Déclaration universelle des droits linguistiques, Production: Institution d'Edicions de la Dipucatió de Barcelona)

Informations SAVT-école

CCRI SULLA MOBILITA' DEL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO DI OGNI ORDINE E GRADO DI SCUOLA

Il termine ultimo regionale per la presentazione delle domande di mobilità (trasferimenti e passaggi) 2006/2007 è fissato al 28 febbraio 2006 (in campo nazionale è il 3 febbraio 2006). Rinunzia, revoca e rettifica alle domande dovrà avvenire entro il 30 aprile 2006. La pubblicazione all'albo dell'Ufficio scolastico dell'elenco degli insegnanti aventi ottenuto il trasferimento o il passaggio avverrà entro il 26 maggio 2006.

FINALMENTE GLI ARRETRATI IN BUSTA PAGA!

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato istruzioni per la registrazione dei nuovi importi stipendiali, stabiliti dal contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Scuola-secondo biennio economico, a decorrere dalla rata dello stipendio del mese di gennaio 2006; con la medesima rata di gennaio 2006 vengono corrisposti gli arretrati spettanti per il periodo dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2005 al personale del comparto scuola. Il medesimo Ministero ha fatto, inoltre, presente che per alcune categorie di personale (cessato dal servizio, in part time verticale o in congedo senza assegni) sarà necessaria una emissione speciale, che sarà probabilmente effettuata "entro la fine del mese di gennaio 2006".



Il nuovo Direttivo SAVT-Ecole

ULTIMA ORA

Elezioni ENAM

Il SAVT-École elegge un suo rappresentante all'interno del Comitato provinciale di gestione dell'ENAM (Ente Nazionale Assistenza Magistrali), per la componente docente riportando 133 voti di lista. Un grazie alle nostre candidate, Boniface, Démé e Perruchon e a tutti i docenti della scuola dell'infanzia e primaria che hanno sostenuto la lista del SAVT-Ecole Solidarité et Assistance.

SAVT-METALLOS SEGUE DA PAGINA 1

aggiungono agli 86 euro, già percepiti, di Indennità di vacanza contrattuale.

Orario - competitività. Sarà avviata una sperimentazione dell'Orario Pluri-settimanale oggi previsto per la stagionalità allargando la casistica a "ragioni produttive e di mercato" nell'ambito del limite di 64 ore annue, confermando la procedura prevista dall'art. N° 5 dell'attuale CCNL che prevede la contrattazione delle modalità con le Rsu. I Par (Permessi annui retribuiti) non saranno monetizzati al contrario di quanto auspicava Federmeccanica.

Mercato del lavoro - contratti atipici. Viene insediata una Commissione Nazionale con il compito di definire entro Giugno 2006 la regolamentazione dei limiti massimi di utilizzo dei contratti atipici e dei percorsi di inserimento e stabilizzazione dei rapporti di lavoro. Nell'eventualità che entro la data suddetta, non si arrivasse a definire tale regolamentazione, decadrà la sperimentazione sull'Orario Pluri-settimanale (che pertanto tornerebbe al precedente vincolo della stagionalità). Sui temi sopra citati, sarà istituito dal mese di Febbraio 2006 un Tavolo congiunto tra le parti sulla competitività, con il compito di disciplinarli in vista del prossimo contratto normativo.

Apprendistato. Sull'apprendistato il negoziato ha definito una più completa regolamentazione migliorativa, sia del CCNL che delle normative della Legge 30 (d.l. 276/03). Inoltre, viene valorizzato il ruolo delle Commissioni Paritetiche territoriali per la Formazione.

La durata dei contratti di apprendistato è fissata come segue: 42 mesi per il III° livello (che si riducono a 36 se in possesso di diploma di scuola superiore e a 24 se in possesso di laurea); 52 mesi per acquisire il IV° livello (46 con diploma); 60 mesi per acquisire il V° livello (54 con diploma, 34 con laurea); 38 mesi per il VI° livello (solo laurea); 42 mesi per il VII° livello (solo laurea). Sono previste le seguenti ore di formazione: I° anno 160 (40 di formazione generale, 40 teoriche, 80 pratiche); II° anno 140 (20, 40, 80); dal III° anno in poi 120 (di cui 40 teoriche).

Alla scadenza dei contratti di apprendistato, questi lavoratori saranno confermati con contratto a tempo indeterminato nella misura minima del 70%, con "franchigia" per 4 apprendisti per ogni unità produttiva.



SAVT-RETRAITÉS

XIV° Congresso di categoria del Savt-Retraité(s) Relazioni ed interventi dei congressisti



Georges Rollandin

Come annunciato nel numero di novembre del nostro giornale, pubblichiamo, di seguito, una breve sintesi delle relazioni di Rinaldo Zublena, di Giorgio Rollandin, e degli interventi dei congressisti. Rinaldo Zublena ha incentrato la sua relazione su quelli che sono i problemi più impellenti dei pensionati: - La difesa della salute; - L'assistenza sanitaria; - Le problematiche della non autosufficienza; - La difesa del potere d'acquisto delle pensioni.

Ha illustrato, poi, la carta dei servizi del SAVT, il problema dell'unità sindacale, concludendo con un monito che va fatto a tutti, ma in special modo ai giovani: ricordarsi che gli anziani sono una fonte di inestimabili valori, di esperienze e di conoscenze che servono a tutta la società». Giorgio Rollandin ha relazionato circa "Le Réveil Social", mensile del sindacato, di cui nel mese di aprile 2004, ha assunto la direzione, ricordando che la categoria dei "Retraité(s)", per la prima volta nella loro storia, hanno il Direttore del giornale del sindacato.

"E' un onore per me - ha detto - e per la categoria dei pensionati, ma anche un impegno cui bisognerà far fronte con le migliori energie". Ha illustrato, poi la questione delle feste e delle gite del SAVT, organizzate dal SAVT-Retraité(s), che si sostanziano per l'anno venturo, nelle: - Fête du Printemps, fine marzo primi di aprile;

- Soggiorno marino di una settimana nella prima quindicina di giugno; - Solita gita di una settimana fine agosto primi giorni di settembre; - Gita enogastronomica, ultima domenica di ottobre; - Annuale festa del SAVT dell'8 dicembre.

Parlando del nostro sindacato ha concluso affermando che "le SAVT est ouï un des quatre Syndicats plus importants du Val d'Aoste, mais il n'est pas comme les autres: il est avant tout un Syndicat Autonome c'est - à - dire qui n'a pas son siège central à Rome, mais à Aoste, il ne dépend pas de Rome, ses décisions sont prises chez nous en défense des intérêts des travailleurs valdôtains et pas en application des décisions prises ailleurs qui, bien de fois, ne tiennent pas compte de nos intérêts particuliers. Bien sûr on a des contacts avec les autres Syndicats, qui nous passent (et nous les remercions) des informations et des nouvelles qui nous intéressent et que c'est bien de connaître, mais nous restons indépendants et notre seul souci est l'intérêt des travailleurs valdôtains. On est encore un Syndicat Valdôtain parce que notre but c'est de défendre les intérêts des Valdôtains, de tous les Valdôtains, les Valdôtains d'origine et d'adoption, les intérêts, en substance, de ce qui sont nés et de ce qui ne sont pas nés en Vallée d'Aoste, mais il se sentent Valdôtains, il sont orgueilleux d'être Valdôtains, ils aiment notre Région. Le

SAVT travaille encore pour l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires...Voilà alors nos contacts avec les syndicats ethniques du Sud-Tirol, de la Catalogne, de la Région Basque de la Sardaigne etc... Mais, pour ce faire, nous devons offrir, oui, des services à nos adhérents (Patronat, Service Légal, AVCU, CAAF, etc), mais nous devons surtout faire davantage du vrai syndicalisme, de la politique syndicale, redécouvrir notre histoire, nos racines, nos idéaux et continuer, évidemment, à défendre acharnement notre particularisme ethnique et linguistique, à savoir, nos traditions, le français, le patois qui sont à la base de notre autonomie, merci à laquelle nous avons rejoint ce bien-être culturel et matériel que nous devons défendre pour le transmettre à nos fils, à nos petits-fils, aux générations futures.

Sono poi intervenuti vari delegati. Mario Pellerrey ha fatto un breve "excursus" sulla situazione politica italiana e sulla Legge Finanziaria. Aldo Cottino ha richiamato l'attenzione dei presenti sullo Statuto del SAVT, evidenziando l'importanza dell'autonomia del sindacato e dell'autonomia speciale della nostra Regione. Felice Roux ha messo in evidenza l'importanza di educare i giovani alla vita sindacale e ha fatto presente che il TFR, da far confluire nel Fondo Previdenziale Integrativo, rimane di proprietà dei lavoratori e non è assolutamente gestito dai sindacati. Francesco Stévenin ha evidenziato che il sindacato e la Politica si alimentano reciprocamente ricordando che il SAVT è un sindacato confederale. Piera Squinobal ha messo in evidenza l'attenzione e la disponibilità da parte degli Amministratori Comunali verso le Forze Sindacali. Pietro Carlino ha sottolineato l'importanza di continuare l'attività sindacale, anche dopo il Congresso. Isabella Crérier ha illustrato i punti salienti della normativa del Comune di Aosta in merito al problema dell'affitto degli alloggi, affermando che il dossier è a disposizione presso gli uffici del SAVT. Leonardo Tamone ha ribadito l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti solidi urbani; ha evidenziato, poi, il tema della solidarietà affermando che è necessario erogare un salario minimo vitale per tutti. Firmino Curtaz ha sottolineato le parole Autonomia e Libertà del Sindacato. Ha proseguito evidenziando che il SAVT è un'organizzazione confederale e quindi la necessità che le categorie più forti aiutino quelle più deboli. Ha sottolineato ancora "la vitalité des retraités" e l'importanza, per tutte le categorie, della formazione sindacale. Luigino Imperiali Presidente del Congresso ha affermato, "ce qui nous rend orgueilleux c'est le fait que les retraités se penchent aussi sur les problèmes des autres catégories" ed ha poi chiesto un minuto di silenzio nel ricordo dei pensionati che, purtroppo, non ci sono più. Guido Corniolo ha concluso la riunione congressuale dicendo: "Come SAVT abbiamo nel nostro statuto come obiettivo la realizzazione di un FEDERALISMO INTEGRALE che porti la nostra comunità alla trasformazione radicale delle attuali strutture economiche e politiche. Vogliamo ripensare, poi, la Valle d'Aosta come una comunità portatrice di valori collettivi e non di interessi privati e particolaristici.

Elezione nuova segreteria

Zublena: riconfermato segretario Cuaz e Rollandin: nuovi vice-segretari



Luigino Imperiali, Rinaldo Zublena e Guido Corniolo

Si è riunito martedì 10 gennaio 2006 il nuovo Direttivo del SAVT-Retraité(s), eletto dal XIV° Congresso di Categoria, tenutosi ad Arvier l'11 novembre u.s. Il Direttivo, dopo aver ascoltato una relazione sul Congresso di Arvier ed aver effettuato una valutazione generale dei valori congressuali, ha proceduto alla nomina della nuova Segreteria che risulta così composta: Corrado Coquillard, Silvano Cuaz, Marcello Dalbard, Giorgio Rollandin, Livio Sapinet, Carla Varetto, Rinaldo Zublena. Successivamente la Segreteria

ha proceduto alla nomina delle cariche statutarie riconfermando quale Segretario Rinaldo Zublena che sarà

coadiuvato dai due nuovi Vice-Segretari: Silvano Cuaz e Giorgio Rollandin. Il Direttivo e la Segreteria hanno ora davanti quattro anni di lavoro da dedicare alla soluzione dei molteplici e pressanti problemi che interessano i pensionati e ad organizzare e seguire la ormai collaudata attività turistico-culturale del sindacato che, oltre a dare la possibilità di visitare città, regioni, nazioni nuove, crea momenti importanti di conoscenza e di aggregazione nello spirito di amicizia e solidarietà che anima quella che è la grande famiglia del nostro Sindacato.

g.r.

SAVT-INTERNATIONAL

37^{ème} assises de la presse francophone

Lomé (Togo), novembre 2005

FRANÇOIS STÉVENIN

Attività turistico-culturale anno 2006 Soggiorno marino di una settimana Avviso - richiesta ai nostri lettori per indagine conoscitiva

Durante il ritorno dalla gita effettuata in Corsica i giorni 26-27-28 maggio dell'anno 2005, con relativo soggiorno sulla splendida spiaggia di Folelli, alcune/i amiche/ci ci hanno chiesto di esaminare la possibilità di organizzare, per l'anno 2006 (quindi per quest'anno), in luogo della gita di tre giorni, un soggiorno marino di una settimana, indicativamente nella seconda quindicina di giugno (dopo la chiusura delle scuole), in località (da decidere) dell'Istria o Corsica o sul Mar Tirreno o Basso Adriatico o altre ancora. Per poter organizzare validamente tale soggiorno (come minimo una quarantina di partecipanti), si chiede a coloro che si ritengono interessati all'iniziativa di voler segnalare la loro adesione di massima (evidentemente, senza nessun puntuale impegno in merito) telefonando ai seguenti numeri del SAVT 0165-238384-238394-235383, entro il 20 febbraio p.v. preferibilmente, dalle ore 9 alle ore 12 e chiedendo di Giorgio. Nell'attesa di ricevere molte adesioni, si coglie l'occasione per inviare cordialissimi saluti ed auguri di tanta felicità e serenità.

g.r.

P.S.: Si rammenta che, come sempre, tutte le attività turistico - culturali del SAVT sono organizzate dai "Retraité(s)", ma aperte a tutti, iscritti, amici e simpatizzanti del sindacato. Tutte e tutti sono i benvenuti!

Les Assises de la Francophonie si sono tenute a Lomé, capitale del Togo, uno dei paesi africani nei quali la lingua francese è considerata lingua nazionale e lingua di cultura e comunicazione. Si è trattato di una grande occasione per discutere temi di grande rilevanza, primi fra i quali, la deontologia professionale e la formazione professionale dei giornalisti. Stiamo, infatti, vivendo un'epoca nella quale le comunicazioni e le informazioni circolano con una velocità ed una diffusione potenziate dai nuovi sistemi informatici: Internet è diventato un veicolo di straordinaria potenza, ma risulta essere potenzialmente uno strumento di confusione.

Da un lato, si reclama la più ampia libertà possibilità dall'altra si evidenzia gli interesse degli editori, quando non sono politici tendono a manipolare l'informazione, sono quindi sicuramente commerciali e tendono a piegarsi alle esigenze della audience anche a scapito della onestà e della correttezza dell'informazione.

Internet solo apparentemente consente di assicurare piena libertà, poiché si sta trasformando in uno strumento indecifrabile nel quale circolano o possono circolare notizie delle quali nessuno si assume la piena responsabilità. Quello della democrazia è parso essere ai convenuti un tema di grande importanza: in particolar modo per i paesi africani per i quali il percorso di accesso e di crescita democratica ancora si confronta con dei gap di partecipazione democratica che potrebbero lasciar aperte pericolose possibilità di strumentalizzazioni. La deontologia appare, quindi, come un richiamo non solo ad una professionalità più vera da parte dei giornalisti, ma come una riflessione che porta a distinguere da un lato l'informazione e dall'altro la

comunicazione. La comunicazione si esplica al servizio di una committenza, l'informazione si esplica al servizio dei lettori.

La lettura dei materiali congressuali e del comunicato finale può sicuramente favorire la comprensione della complessa problematica che è stata affrontata in giornate di forte dibattito e di articolato confronto nei vari gruppi di lavoro.

Mi pare di poter affermare che le Assises non sono mai un momento di confronto formale e di auto-compiacimento su una francofonia astratta, vissuta come un valore formale, attorno al quale costruire monumenti ad una presunta grandeur, magari contrapponendo il mondo della francofonia all'avanzare sempre più impetuoso dell'imperialismo culturale e linguistico anglofono.

La francofonia dimostra di essere, in occasioni come quella di Lomé, una grande occasione per dibattere temi importanti, che concernono l'uomo e i suoi diritti, la sua dignità e la sua libertà.

Talvolta i temi sono complessi e quello della deontologia professionale dei giornalisti lo è sicuramente. Il numero delle informazioni alle quali abbiamo accesso è sempre più ampio, ma senza l'intervento professionale e responsabile dei giornalisti, senza una loro comprovata professionalità, queste notizie possono essere un oceano capace di obnubilare le coscienze invece che di aprirle ad una maggior consapevolezza.

L'occasione di questi incontri di conoscere i paesi che li ospitano è, inoltre, unica. Il Togo che ha ospitato le Assises è un paese nel quale la crescita della democrazia e lo sviluppo dell'economia, non hanno potuto ancora arrestare una grande ondata di emigrazioni verso l'occidente e verso l'Europa.

Segue nel prossimo numero